



## Mai più fascismi né razzismi

*Una grande manifestazione ha attraversato Roma il 24 febbraio per ribadire il valore della democrazia. Pochi giorni dopo il voto del 4 marzo ha sancito una svolta nella politica. Sta a noi avere il coraggio di cambiare*

Landini a pagina 3

## Mi mettevo sulla panca per fare i discorsi

Anna Maria Fratta – Segretaria generale Spi Cgil di Pavia

Nel 2012 nasce l'idea di raccontare la storia del lavoro della nostra provincia. Siamo nei primi anni della crisi del nostro Paese, assieme a un gruppo di compagne del Coordinamento donne del sindacato pensionati di questo territorio, soprattutto con Angela Chinosi, allora responsabile del coordinamento donne, abbiamo pensato di narrare la storia attraverso la testimonianza dell'esperienza delle delegate sindacali della nostra organizzazione. Dopo aver raccontato negli anni passati eventi legati alla Resistenza, al ruolo delle donne anche all'interno delle famiglie nella caduta del fascismo, la storia del primo voto alle donne, abbiamo sentito la necessità di raccontare eventi più recenti soprattutto riguardanti le

donne nel mondo del lavoro nel loro ruolo sindacale. All'inizio abbiamo pensato che sarebbe stato interessante porre a confronto l'attività sindacale fatta nel passato dalle delegate, ora pensionate, con l'esperienza delle delegate dei nostri giorni delle stesse aziende; purtroppo il progetto in questo senso, non ha potuto essere realizzato in quanto, nel corso degli anni, molte aziende nella nostra provincia hanno chiuso, solo in pochi casi è stato possibile. Siamo partite con le interviste, per questo ringrazio le nostre attiviste pensionate che con entusiasmo sono riuscite a contattare trenta delegate sindacali di azienda di tutti i settori, pubblico e privato. Un punto di vista particolare, un racconto di donne che oltre a essere

lavoratrici, hanno cercato con molte difficoltà di rappresentare i bisogni di tante lavoratrici e lavoratori, con l'obiettivo di migliorare le condizioni all'interno delle aziende di tutti i settori della provincia pavese. Titolo del libro *Mi mettevo sulla panca per fare i discorsi*, una frase di Zelinda Campari, una nostra pensionata che in gioventù aveva fatto la delegata, che in occasione degli scioperi – per invitare le lavoratrici e i lavoratori a un po' recalcitranti ad aderire – saliva sulla panca. Siamo nel 2012 all'inizio della crisi, un primo elemento che emerge dalle interviste, la differenza delle due testimonianze, le pensionate ex delegate, che hanno ottenuto importanti risultati, conquiste per le lavoratrici e i lavoratori

negli anni passati attraverso la loro attività sindacale, le delegate dei giorni nostri, parlo di questi cinque o sei anni impegnate a salvaguardare e a non perdere quanto ottenuto nel passato e soprattutto impegnate assieme a tutta l'organizzazione nella salvaguardia dei posti di lavoro.

In tutti i racconti un elemento comune: la passione con la quale questo gruppo di delegate ha svolto il proprio ruolo a volte con difficili confronti all'interno delle aziende, ma sempre con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro.

Pensiamo questo sia un inizio del racconto della storia del lavoro della nostra provincia, un racconto ancora incompleto, che potrebbe dare a noi o ad altri lo spunto per proseguire. ■

Numero 2  
Aprile 2018

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**I nostri 8 marzo**

A pagina 2

**Nuove regole  
per il mercato  
dell'energia**

A pagina 3

**Festival  
RisorsAnziani,  
quarta edizione**

A pagina 4

**ObisM e 730  
novità 2018**

A pagina 5

**Giochi di Liberetà  
2018: la riviera  
ci aspetta**

A pagina 6

**Negoziare  
sociale: punto  
e progetti**

A pagina 7

**Diritti inespressi**

A pagina 7

**Bonus idrico**

A pagina 7

**Per ricordare  
Clemente Ferrario**

A pagina 8

**La parola  
agli uomini**

A pagina 8

I nostri 8 marzo in provincia

# Raccontare la vita delle donne

C'erano proprio tutti il 14 marzo! Le delegate e i delegati di tutte le categorie della Cgil, abbiamo riempito il salone della nostra Camera del Lavoro di Pavia, una giornata memorabile che ricorderemo per tanto tempo, ci sentivamo tutti di appartenere a una comunità veramente solidale con obiettivi comuni. Come da programma è intervenuta per prima Angela Zanardi, responsabile del Coordinamento donne dello Spi Cgil di Pavia, che si è confrontata con un tema delicato: la violenza nei confronti delle donne. Anche quest'anno – dopo anni di campagne di sensibilizzazioni – tante situazioni di prevaricazione sia all'interno delle mura domestiche che fuori, per questo ci siamo sentite e sentiti impegnati a proseguire in questa battaglia che, purtroppo, vede un pesante numero di vittime tutti gli anni. Non dobbiamo mai abbassare la guardia. Il pomeriggio è proseguito con la presentazione del libro *Mi mettevo sulla*

*panca per fare i discorsi - delegate di oggi delegate di ieri* da parte di Anna Maria Fratta segretaria generale dello Spi Cgil di Pavia, di cui abbiamo parlato in prima pagina. Il libro raccoglie i racconti e le interviste di trenta delegate, quindici ora in pensione e quindici ancora lavoratrici: Mariuccia Bertelegni, Annunziata Bocchiola, Maria Rosa Bovolenta, Rosetta Cambiase, Zelinda Campari, Carla Cantone, Aldina Cavalli, Sandra Cerri, Angela Chinosi, Liliana Chiodi, Rina Crepaldi, Silvana Gabba, Piera Ghisoni, Gaetana Martino, Vittoria Pas-



sarella, Concetta Arena, Anna Laura Bontà, Anna Cella, Anna Colombo, Lina Corindia, Giovanna Currò, Jolanda De Angelis, Patrizia dell'Orso, Rossana Gorlini, Carolin Magipinto, Giuseppina Maravetti, Anna Patrizio, Giuseppina Quartieri, Luciana Rainone e Samanta Sturini, grande commozione da parte di tutte le presenti che hanno ricevuto in regalo il libro con i loro racconti di delegate di fabbrica. Il pomeriggio si ci è concluso con lo spettacolo teatrale *Dita di Dama*, un monologo di Laura Pozzone, tratto dal libro di Chiara Ingrao. ■



Anna Fratta



Elena Marrano



Deborah Roversi



Carolina Perfetti

## Una mostra in Mastronardi la biblioteca di Vigevano

Teresa Berzoni – Lega Spi Vigevano Milano

Lo Spi Cgil Vigevano-Milano, in collaborazione con l'Anpi, ha organizzato presso la Biblioteca Civica Mastronardi a Vigevano un evento culturale per la giornata internazionale della donna 2018. Presso la sala Franzoso è stata allestita la mostra *70 anni di legislazione a favore delle donne*, presentata e illustrata dalla segretaria generale Spi Cgil di Pavia, Anna Fratta. Diciotto quadri, posti su cavalletti, illustrano le varie tappe dell'emancipazione femminile. La prima occasione di voto per le donne furono le amministra-

tive del 1946: risposero in massa, con un'affluenza che superò l'89 per cento. Circa duemila candidate vennero elette nei consigli comunali, la maggioranza nelle liste di sinistra. Le donne votarono in massa anche nel 1946 nel referendum tra Repubblica e Monarchia. Furono ventuno le elette nell'Assemblea Costituente, nata per redigere la Costituzione della neonata Repubblica italiana. È interessante, soprattutto per le giovani generazioni, ricordare il faticoso cammino delle donne nel processo di affermazione

del principio di uguaglianza fra uomini e donne sancito dalla Costituzione.

L'Anpi di Vigevano ha donato alla Biblioteca la *sedia rossa posto occupato*, un gesto concreto dedicato a tutte le donne vittime di violenza. Ciascuna di queste donne occupava un posto a teatro, sul tram, a scuola, nella società. Questo posto rimarrà riservato a loro, affinché la quotidianità non le dimentichi. Infine le letture della bravissima attrice di teatro Elisabetta Ubezio su testi della scrittrice e poetessa Sibilla Aleramo. ■

## Un pomeriggio alla Rsa Marzotto

Angioletta Lamonica – Lega Spi Mortara

È diventata una simpatica consuetudine trascorrere l'8 marzo con le ospiti (e gli ospiti) della residenza assistita Marzotto. Il pomeriggio si svolge in completa allegria con il gioco della tombola e ogni premio acquisito viene accompagnato da una canzone cantata insieme. Il nostro attivista Emilio provvede ad estrarre i numeri ed io e la nostra attivista Angela aiutiamo a controllare le schede: che felicità quando si realizzano gli ambi e terni e le altre combinazioni!! Quest'anno abbiamo invitato gli ospiti, con l'ausilio prezioso della simpaticissima assistente Simona, a piantare le primule che la lega Spi di Mortara ha portato in dono, è stato veramente un pomeriggio straordinario. Ci siamo lasciati con l'impegno di rivederci prima del prossimo 8 marzo e siamo sicuri che faremo ogni sforzo per riuscire a mantenere la promessa. ■



# Il coraggio di cambiare

*Spi e Cgil parti importanti del futuro percorso*

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

*“Quando tutto è perduto, bisogna mettersi all’opera e ricominciare dall’inizio”*  
Antonio Gramsci

Mentre scrivo i giornali dedicano la giusta attenzione al 16 marzo di quarant’anni fa, uno dei giorni più tragici della storia della repubblica italiana: il rapimento di Aldo Moro, l’uccisione di cinque lavoratori che facevano da scorta, da parte delle Br. Quella data cambiò la storia del Paese.

L’omicidio di Moro archiviò molte cose, a partire dall’idea di condurre a un approdo la nostra democrazia.

Non so se il 4 marzo segnerà una svolta così radicale. La sconfitta, che per la sinistra non ha eguali, sembra dire di sì. Ha vinto chi ha cavalcato la paura, chi ha illusoriamente o meno raccontato un riparo alle paure.

La storia che ha raccontato la sinistra ricordava, giustamente, quella parte di cose positive fatte, l’Italia che funziona. Chi sta peg-



gio vive un’altra storia.

E allora la cartina dell’Italia, giallo e blu, marca una divisione che non si viveva dai tempi della scelta tra Monarchia e Repubblica.

Certo la crescita, l’uscita da una lunghissima e pesante crisi, sono tutti dati positivi ma occorre mettere in conto che crescita e disuguaglianza possono marciare di pari passo.

Un voto contro il governo, una voglia di cambiare sen-

za sapere bene cosa sarà il cambiamento.

La domanda di protezione, salita in modo esponenziale, è deflagrata nel voto.

Il peso di una sconfitta di queste dimensioni non si può caricare solo sulle spalle di una persona, pur non esente da errori. La sinistra fatica in tutta Europa, in tutto l’Occidente. In quella parte del mondo dove abbiamo fondato la più grande architettura so-

ciale: il welfare.

Alla lunga qualche domanda sulla tenuta della democrazia complessiva occorrerà porsi.

Il punto è che la sinistra fatica perché non è in sintonia con la giornata vissuta da milioni di persone che, se votano come hanno votato il 4 marzo, non si possono accusare di non aver capito. Forse ci hanno capito ma non erano d’accordo con quanto fatto o proposto.

Il sindacato è interessato eccome a questo voto a partire dalle contraddizioni che esprime: una disgiunzione tra rappresentanza politica e sociale, divaricata al punto da intaccare principi fondamentali, non può non riguardarci.

La combinazione di disuguaglianza e innovazione ci fa entrare in un cambio d’epoca senza eguali.

La sinistra si presenta divisa, col senno di poi uno potrebbe dire che anche unita, il voto non sarebbe

cambiato. Ma riprendersi da una batosta del genere, tra insulti e recriminazioni, non sarà indolore.

Il giornale che ho davanti mostra la fotografia della stretta di mano tra Moro e Berlinguer, il terrorismo non agiva a caso.

Ma se la democrazia e lo Stato sconfissero le Br, lo si dovette alla capacità di reagire.

La sconfitta bruciante della sinistra ci obbliga a guardare agli uomini e alle donne che hanno saputo accostare la sinistra al bene comune e all’interesse collettivo. Spetta a questa sinistra aggredire il nuovo, senza paura di cambiare tutto ciò che va cambiato, rompendo un copione ormai logorata.

La Cgil e lo Spi possono essere parte di un percorso che ricongiunga la forbice tra la sinistra e il suo popolo, facendo ritornare le ragioni del lavoro nell’abecedario di una sinistra che, senza il lavoro, perde le elezioni e perde se stessa. ■

## Nuove regole per il mercato dell’energia

Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia

Abbiamo intitolato *Energia e dintorni* il seminario che come Spi della Lombardia abbiamo tenuto il 16 marzo a Milano. Con questa iniziativa, alla quale hanno partecipato numerosi dirigenti e attivisti dai nostri territori, abbiamo cercato di analizzare la situazione energetica con uno sguardo all’Unione Europea e uno al nostro Paese perché le decisioni che vengono prese in Europa hanno una diretta connessione con i singoli paesi.

In questi anni sono state fatte importanti scelte sia a livello internazionale che a livello nazionale per quanto riguarda la produzione e il consumo di energia, tenendo conto dello stretto legame con ambiente e clima. Occorre, infatti, definire un nuovo modello di crescita economica e industriale sostenibile. Il protocollo di Kyoto ha stabilito gli obiettivi di riduzione delle emissioni a livello internazionale, gettando le basi per la de-carbonizzazione di cui l’Europa deve farsi portatrice.

Il nostro paese, che fra quelli europei è quello più verde, cioè che usa un mix di energia e gas fra i meno inquinanti, ha deciso – con il documento sulla Strategia energetica nazionale – di accelerare gli obiettivi per raggiungere una situazione energetica sempre più sostenibile sotto il profilo ambientale. Abbiamo approfondito la situazione con alcuni ospiti tra cui Patrizia Toia, vice presidente della Commissione europea In-



Emilio Miceli, segretario generale nazionale Filctem



Da sinistra: Stefano Landini, Merida Madeo, Francesco Castellotti

dustria, energia e ricerca; Emilio Miceli, segretario generale nazionale Filctem Cgil, che rappresenta i lavoratori del settore energia; Francesco Castellotti, presidente di Federconsumatori Milano-Lombardia; Laura Colombo, segretario generale della Onlus Doniamo Energia di A2A che, insieme alla Fondazione Cariplo e ad altre, mettono a disposizione risorse economiche a sostegno di persone in difficoltà. Le conclusioni

di Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia, hanno ripreso molti degli spunti venuti dal dibattito in modo particolare per quanto riguarda la nostra attenzione nei confronti delle persone che vogliamo raggiungere e tutelare. L’occasione di questa iniziativa è venuta in modo particolare dall’approvazione della legge 124 del 2016, così detta della ‘concorrenza’ che, come previsto dall’Unione Europea, liberalizza il mercato dell’energia, dando vita appunto alla libera

concorrenza e superando il mercato di maggior tutela.

Ci saranno molte aziende che venderanno energia e, quindi, ci troveremo a confrontare le proposte che ci verranno sottoposte. Già ora riceviamo telefonate o addirittura bussano alle nostre porte persone che a nome di varie aziende ci propongono offerte. Prima di decidere di cambiare operatore è bene confrontare le offerte in base

alle nostre esigenze e non farci forzare la mano. Non siamo obbligati a cambiare la società con la quale abbiamo ora il nostro contratto. Cosa succederà ai prezzi è ancora da capire, per effetto della concorrenza potrebbero variare, aumentare o diminuire – come sarebbe più logico.

Lo Spi seguirà con attenzione l’evolversi della situazione in base alle varie tappe che la legge deve rispettare, per essere in grado di informare e tutelare al meglio le pensionate e i pensionati. ■

# Festival RisorsAnziani, quarta edizione nella cornice storica di Bergamo

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Anche quest'anno lo Spi Cgil Lombardia organizza il *Festival RisorsAnziani*. Dopo le prime tre positive edizioni di Pavia, Como e Mantova andremo a **Bergamo**, a maggio, con un programma particolarmente nutrito: quasi una settimana – dal 2 all'8 maggio – di eventi che si svolgeranno in molte parti della città. Come nelle altre tre edizioni il tentativo che lo Spi Cgil vuole fare è di rendersi visibile e dialogare con la città con l'intento di proporci come una cerniera tra il nostro mondo – fatto di pensionati che hanno trascorso una vita di lavoro e di fatica in fabbrica e negli uffici – e il mondo dell'associazionismo, dell'arte, della cultura e della politica. Vogliamo far sapere all'opinione pubblica chi siamo, cosa facciamo e per chi.

La nostra idea di coesione sociale si evidenzia e si sviluppa attraverso i servizi che forniamo alla popolazione, nessuno escluso, cre-

sce con la negoziazione sociale che sviluppiamo nei territori e con le amministrazioni comunali per migliorare e tutelare le condizioni di vita delle persone anziane e dei ceti popolari meno abbienti. Inoltre, e non per ultimo, si afferma con le tante iniziative indirizzate a far fronte alla solitudine degli anziani per dare loro la possibilità di trascorrere con serenità questa fase della loro vita. Abbiamo scelto di fare il nostro Festival in concomitanza con un evento importante per Bergamo: il **5 e 6 maggio** si terrà infatti *La fiera dei librai*, la più antica d'Italia che trasforma in una grande libreria la via di passeggio della città. Saremo presenti sia sabato che domenica tra gli stand della fiera con nostre postazioni e presenteremo le tante attività svolte dal nostro sindacato. Prima ancora, per tre giorni, posteremo in due importanti luoghi della città



i nostri gazebo dove i nostri attivisti distribuiranno nostre brochure che pubblicizzano i servizi e la negoziazione che il sindacato fa. Poi **lunedì 7 maggio** terremo l'**assemblea generale** delle 220 leghe dello Spi Lombardia. Non bisogna dimenticare che saremo già nel vivo della discussione congressuale e quest'assemblea avrà il compito di mettere in fila tutte le questioni che intendiamo proporre al dibattito nazionale della Cgil. Idee utili che serviranno per la costruzione del documento finale che

poi sarà presentato ai congressi di lega a partire dalla seconda metà di giugno fino ai primi di ottobre.

Il Festival continuerà anche nella giornata di **martedì 8 maggio** presso l'aula magna dell'Università ex chiesa di Sant'Agostino in città alta. Tratteremo proprio del tema centrale del Festival *Lo Spi nel territorio, il ruolo dei pensionati della Cgil nei servizi, nella negoziazione e nella coesione sociale*. La mattinata sarà introdotta da un filmato con una serie di interviste fatte a nostri volontari di lega seguite dalla presentazione di alcune delle esperienze più positive vissute nelle leghe dai nostri attivisti. Interver-

rà anche l'amministrazione comunale di Bergamo e porterà il proprio contributo, sul tema della coesione sociale, un professore dell'università di Bergamo. Chiuderà i lavori il segretario nazionale dello Spi Cgil, Ivan Pedretti.

Nei pomeriggi di lunedì e martedì sarà possibile visitare alcuni dei punti più suggestivi della città, percorrendo un itinerario artistico culturale in città alta e all'Accademia Carrara, importante museo con una ricchissima raccolta di dipinti e altre opere.

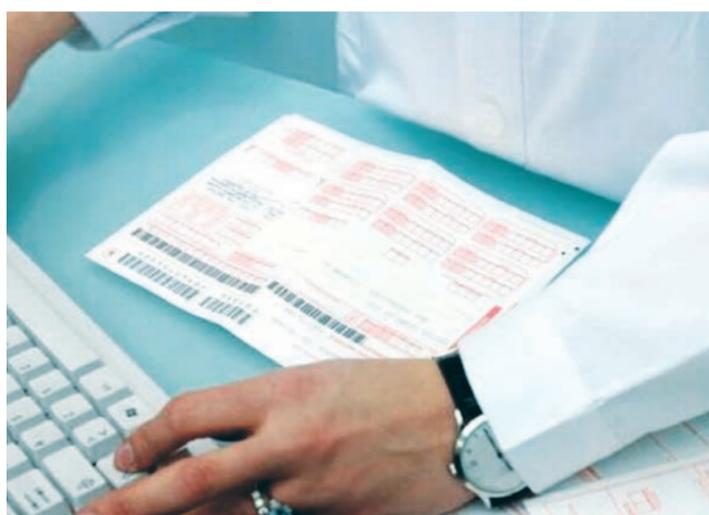
Quarto anno del nostro *Festival RisorsAnziani* e quarta città coinvolta, andiamo avanti. La Lombardia è grande e interessante, oltre che bella. ■

## Ticket sanitari e lettere di contestazione

Molti pensionati hanno ricevuto e altri stanno ricevendo **lettere di contestazione e accertamento relative alle esenzioni del ticket sanitario** applicate a partire dagli ultimi due mesi 2011 fino al 2017 (vedi *Spi Insieme* n. 1 febbraio 2018).

Si sono però verificati diversi problemi – come le prassi sanzionatorie disomogenee, procedure di controllo complesse – che hanno portato le organizzazioni sindacali a chiedere a Regione Lombardia di intervenire da una parte sulle Ats con una serie di chiarimenti sui principali istituti sanzionatori e dall'altra sul governo nazionale per avere una revisione anche normativa.

Nei confronti del governo nazionale la direzione generale Welfare si è così impegnata a promuovere, tra le altre cose, una revisione del sistema di incrocio dei dati poiché quello attuale non tiene conto delle spe-



cificità della Regione Lombardia in materia di pagamento ticket; una modifica dell'obbligo di controllo del 100 per cento delle autocertificazioni che porti a un sistema più flessibile e il non recupero dei crediti modesti (cioè anche quelli superiori ai dieci euro laddove i costi per istituire le pratiche superino il valore del credito da esigere) come già previsto dalla l.r.10/2003 per altre materie.

Presso le Ats sono stati istituiti sportelli specifici per dare maggiori informazioni ai cittadini. Come Spi riteniamo però che il numero di questi sportelli Ats non sia ancora sufficiente per dare un'efficace aiuto/risposta a chi chiede chiarimenti. Anche lo Spi è impegnato a supportare i pensionati attraverso i volontari che operano nei nostri sportelli sociali presenti su tutto il territorio lombardo. ■

Il tuo 5 x 1000 all'Auser per sostenere le persone fragili

Per destinare il tuo 5x1000 al Filo d'Argento dell'Auser firma nella casella "Volontario" e scrivi il nostro codice fiscale

**97321610582**  
Codice fiscale

Puoi destinare il 5x1000 utilizzando diversi modelli di dichiarazione: modello CU0, 730 e UNICO.

www.auser.lombardia.it

## Esenzione canone Rai nuova soglia per over 75

Nuovo limite reddituale per l'esenzione del pagamento del canone Rai: **8mila** euro anziché 6.713,98.

Il limite fa riferimento ai **redditi dichiarati nell'anno precedente** a quello per cui si richiede l'esenzione (inclusi gli interessi maturati su depositi bancari, postali e titoli di stato, così come i redditi esenti da Irpef e il reddito dell'abitazione principale e le relative pertinenze).

L'esenzione del canone TV per gli anziani non è attivata in automatico con decurtazione dalla bolletta della luce. Va fatta domanda entro i termini di legge.

### Chi può richiederlo

La soglia riguarda la somma dei redditi del contribuente over 75 e del coniuge convivente.

Non possono esserci altri soggetti conviventi titolari di reddito diversi dal coniuge appunto. L'esenzione dal pagamento del canone Rai over 75 anni può essere richiesta solo per la TV nell'abitazione di residenza.

### Come fare domanda

Chi usufruisce dell'esenzione per la prima volta deve presentare la richiesta entro il 30 aprile.

Per quelli che intendono beneficiarne a partire dal secondo semestre, perché superano i 75 anni dal mese di luglio, la scadenza è fissata al 31 luglio.

Il modello per la domanda di esenzione del canone Rai si può scaricare online sul sito delle Entrate e può essere consegnato a mano o spedito tramite raccomandata a Agenzia delle Entrate – Ufficio Torino 1 Sat – Sportello abbonamenti tv – Casella Postale 22 – 10121 – Torino.

Se il 2018 è il primo anno che si rientra nell'esenzione, da quelli successivi poi bisognerà ripresentare la domanda entro la fine di gennaio. ■

# OBisM 2018

Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

L'Inps a partire dalla fine del mese di febbraio ha messo a disposizione on-line il modello OBisM con gli elementi relativi al rinnovo delle prestazioni per il 2018.

Gli iscritti allo Spi possono rivolgersi alle sedi e agli attivisti del sindacato pensionati per farsi stampare il modello. I non iscritti possono invece rivolgersi al patronato Inca Cgil; a chi si iscrivesse allo Spi il servizio verrà assicurato gratuitamente, per i NON iscritti invece è previsto il pagamento di un corrispettivo.

Il modello riporta delle novità rispetto a quello dello scorso anno.

Nelle prime due pagine riporta delle informazioni generali e nel primo quadro continua a elencare tutte le prestazioni che vengono corrisposte all'interessato. Nel secondo riquadro quelle che risultano nel casellario delle pensioni e che sono interessate al "cumulo" al fine dell'applicazione della normativa sulla perequazione.

Viene poi evidenziata la modalità di applicazione della perequazione attualmente in vigore (vedi articolo del precedente numero di *Spi Insieme*).

Per quanto riguarda i conguagli viene indicato che non ci sono variazioni relative al 2017 in quanto l'indice di perequazione per il 2017, pari a zero, provvisorio è stato confermato definitivamente. Nulla si dice invece per quanto riguarda i recuperi a conguaglio effettuati nei mesi di gennaio e febbraio 2018 per l'indice negativo dello 0,1 per cento relativo all'anno 2015.

Le addizionali regionali e comunali vengono calcolate sul reddito 2017 e trattenute per undici mensilità nel 2018. Sono indicate nella mensilità di gennaio. Per l'acconto dell'addizionale regionale 2018 la trattenuta sarà operata da marzo a novembre. Non ne viene indicato l'importo che sarà verificabile solo sul cedolino di pensione a partire dal mese

di marzo.

A partire dal 2016 l'Inps ha modificato le procedure per la verifica dei requisiti reddituali per le prestazioni collegate al reddito quali l'integrazione al trattamento minimo, le maggiorazioni sociali, le prestazioni di famiglia, la quattordicesima, le prestazioni di invalidità, la pensione ai superstiti, etc.

Mentre prima gli interessati ricevevano la comunicazione con la richiesta RED, ora l'istituto indica nel modello che chi beneficia di prestazioni collegate al reddito "sono obbligati a rendere la dichiarazione reddituale" e indica le modalità per trasmettere le informazioni.

Tra le altre quella di rivolgersi ai Caf e come ulteriore indicazione precisa che a partire da aprile sul sito inps potrà verificare se deve rendere la dichiarazione.

Seguono poi i prospetti con l'indicazione delle prestazioni in pagamento nel mese di gennaio e tredicesima con il dettaglio delle trattenute

Irpef, delle addizionali e delle trattenute sindacali e il riquadro con l'indicazione delle detrazioni d'imposta riconosciute. Viene sempre riconosciuta la detrazione per reddito da pensione. Per rinunciare l'interessato deve presentare una richiesta di variazione delle detrazioni dal portale Inps delle detrazioni. Anche per questa richiesta il servizio da parte

del patronato Inca è gratuito per gli iscritti alla Cgil mentre per i non iscritti è "soggetto a corrispettivo".

Il modello si chiude ricordando ai pensionati che sono tenuti a comunicare tempestivamente i fatti che incidono sul diritto e sul calcolo di pensione, la modifica della situazione familiare e dello stato civile e l'eventuale trasferimento all'estero. ■

## Certificazione Unica 2018

L'Inps a partire dalla fine del mese di febbraio ha messo a disposizione on-line anche la Certificazione Unica (C.U.) relativa ai redditi da pensione assoggettabili a tassazione fiscale. Per chi è obbligato a fare la dichiarazione fiscale modello 730 o Unico la C.U. può essere prelevata direttamente dal sito Inps dal Caf. Per chi invece ha bisogno della certificazione per altri motivi ed è iscritto allo Spi può rivolgersi alle sedi e agli attivisti del sindacato pensionati per farsi stampare il modello. I non iscritti possono invece rivolgersi al patronato Inca Cgil. A chi si iscrivesse allo Spi il servizio verrà assicurato gratuitamente, per i NON iscritti invece è previsto il pagamento di un corrispettivo.

Allegata alla certificazione si trova la scheda per la scelta della destinazione dell'8, 5 e 2 per mille. ■

## 730: le novità per il 2018

Alessandra Taddei – Caaf Lombardia

L'attività di assistenza fiscale 2018 prende avvio entro il mese di marzo nelle diverse sedi del Caaf Cgil Lombardia.

Si ricorda che accedere al servizio in questione è necessario presentarsi con:

- un documento d'identità in corso di validità;
- la tessera sanitaria, anche dei familiari a carico;
- la tessera sindacale 2018 per usufruire dell'agevolazione tariffaria;
- tutti i documenti a supporto di redditi, ritenute e spese sostenute che danno diritto a detrazioni o deduzioni.

Dalla metà del mese di aprile l'Agenzia delle entrate metterà a disposizione dei cittadini la così detta "precompilata". Si ricorda che il Caaf per elaborare il modello 730 deve prendere visione di tutti i documenti che contengono ritenute, oppure che sono a sostegno di spese sostenute, anche se i medesimi sono richiamati nella precompilata.

I dati forniti dall'Agenzia delle entrate non sono completi e in alcuni casi non sono utilizzabili così come

presenti nella precompilata, soprattutto per quanto concerne le spese che potrebbero essere state sostenute da più soggetti, quali ad esempio le spese sanitarie e le spese di ristrutturazione. Tutto questo fa apprezzare l'aiuto fornito dal Caaf Cgil Lombardia ai propri utenti nella predisposizione della dichiarazione modello 730, in quanto dall'esame dei dati forniti dall'Agenzia e dei documenti presentati dal contribuente gli operatori del Caaf predispongono il modello 730 corretto. Per tutti coloro che fossero interessati alla presentazione del modello 730 e non avessero ancora contattato la sede più vicina per prendere l'appuntamento si ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel nostro sito <http://www.assistenza fiscale.info/>

### Affitti brevi

Al Caaf Cgil Lombardia preme portare all'attenzione la novità delle locazioni brevi che coinvolge un'ampia platea di possessori o detentori di immobili ad uso abi-

tativo locati per periodi di durata inferiore a 30 giorni. Gli immobili devono essere ubicati nel territorio italiano e non rileva che siano situati in località di villeggiatura o in località diverse. La tassazione applicabile a questi contratti può essere quella della cedolare secca con aliquota al 21 per cento. Si ricordano sommariamente le principali regole individuate dalla norma in merito alle locazioni brevi, la più rilevante delle quali è quella che equipara i contratti di sublocazione e i contratti di concessione in godimento dell'immobile stipulati direttamente dal comodatario, purché sia rispettato il vincolo della durata, a quelli stipulati direttamente dal proprietario dell'immobile. Di conseguenza si identificano nella figura del locatore anche il sublocatore e il comodatario che concedono a terzi la disponibilità dell'immobile a titolo oneroso. Sarà cura del Caaf Cgil Lombardia fornire l'assistenza fiscale per la corretta presentazione della dichiarazione dei redditi. Il contratto di locazione

breve può comprendere anche la fornitura di biancheria e la pulizia dei locali nonché di altri servizi che corredano la messa a disposizione dell'immobile, come ad esempio, la fornitura di utenze, wi-fi, aria condizionata.

La disciplina in esame non è invece applicabile nel caso sia svolta l'attività di bed and breakfast occasionale. Si evidenzia che le nuove norme si applicano sia nel caso in cui i contratti siano stipulati direttamente tra locatore (proprietario o titolare di altro diritto reale, sublocatore, comodatario) e conduttore, sia nel caso in cui in tali contratti intervengano soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, anche attraverso la gestione di portali online che mettono in contatto persone in ricerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare.

Questi soggetti, che mettono in contatto persone che cercano un immobile con persone che dispongono di immobili da locare,

incassando i canoni relativi ai contratti sono tenuti ad applicare una ritenuta d'acconto del 21 per cento sull'ammontare di quanto riscosso. In capo a questi intermediari sussiste conseguentemente l'obbligo di rilasciare la CU; il cittadino che chiede l'assistenza fiscale al Caaf Cgil Lombardia per la predisposizione e liquidazione della dichiarazione reddituale deve presentarla per il riconoscimento delle ritenute.

Nel momento di presentazione della dichiarazione modello 730 il contribuente può optare per il regime fiscale a cui vuole aderire e nel caso in cui non eserciti l'opzione per l'applicazione del regime di cedolare la ritenuta si considera operata a titolo di acconto.

Il Caaf Cgil Lombardia è in grado di assistere tutti gli utenti che hanno necessità di chiarimenti su questo particolare aspetto delle locazioni, quindi ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel sito <http://www.assistenza fiscale.info/> ■

# Giochi di LiberEtà 2018: la riviera ci aspetta



Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Da quasi un quarto di secolo lo Spi Lombardia organizza i Giochi di LiberEtà che sono un insieme di eventi che coinvolgono migliaia di persone anziane e non della regione. Ventiquattro anni che ci fanno sentire giovani e pieni di voglia di fare. I Giochi coinvolgono pensionati e giovani, iscritti e non iscritti alla Cgil con i quali i volontari dello Spi organizzano i numerosi eventi.

Siccome a noi non piacciono i confini non ci sono limiti alle sfide e ai concorsi e va detto che siamo più bravi a organizzarli che a farne l'elenco, rischieremo di dimenticarne qualcuno! Ogni anno cerchiamo di inventare qualcosa di nuovo per renderli sempre più interessanti, a volte ci riusciamo e a volte meno ma i partecipanti sanno bene che non ci manca l'entusiasmo e la voglia di fare e, soprattutto, che abbiamo sempre qualche felice sorpresa da proporre.

Al termine della stagione dei Giochi nei territori e nelle leghe organizziamo le finali regionali. Anche quest'anno la formula sarà quella tradizionale con le gare nelle varie specialità, spettacoli e gite... e torneremo a **Cattolica**: è stu-



direttamente e intensamente impegnati in questa discussione che culminerà con il congresso regionale in autunno e poi quello nazionale a gennaio. Cercheremo di fare in modo che i nostri Giochi non rimangano ai margini del dibattito politico e per questo confermiamo il convegno che da qualche anno organizziamo. Nella mattinata di martedì 11 vi sarà infatti il tradizionale appuntamento al quale tutti i partecipanti ai Giochi possono assistere, inviteremo personalità della politica e dell'associazionismo oltre che dirigenti del nostro sindacato e come sempre concluderà i nostri lavori il segretario nazionale

dello Spi Ivan Pedretti.

Le ragioni per tornare a divertirsi con lo Spi Lombardia a Cattolica sono tante, confermando il famoso detto, due cose assolutamente opposte ci condizionano ugualmente: l'abitudine e la novità.

Per questo sia chi c'è già stato perché conosce i luoghi e l'organizzazione, sia chi non ci è ancora stato, per entrambi: **la riviera ci aspetta!** ■

rido non ritornare dove si è stati bene, anche se per natura lo Spi è curioso e ama cercare nuove esperienze. Saremo in riviera dal **10 al 14 settembre** con la possibilità, per chi lo vorrà, di proseguire fino a domenica 16. Le strutture di ricezione che troveremo in riviera sono, come abbiamo potuto verificare negli scorsi anni, di qualità e il centro dei Giochi sarà ancora una volta Piazza della

Regina dove installeremo la tensostruttura nella quale si terranno alcune gare, le mostre delle opere prodotte dai partecipanti ai Giochi – poesie, racconti, sculture, quadri e fotografie. Sempre sotto la tensostruttura ci saranno le gare di ballo e gli spettacoli serali. Infine l'ultima sera la cena di gala organizzata con il supporto della cooperativa dei pescatori. Ci saranno ancora i giochi delle bocce con la

gara 1+1=3, che vedrà coinvolti i ragazzi che ogni anno ci accompagnano sempre più numerosi. Faremo la premiazione di racconti e poesie all'interno del teatro della Regina accompagnandola con la lettura dei brani vincenti.

Quest'anno i Giochi sono inseriti in un periodo molto impegnativo per il nostro sindacato. La Cgil celebrerà il suo XVIII congresso e anche noi dello Spi saremo

## Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2018

**SARDEGNA**  
Baia Sardinia  
Club ESSE  
Cala Bitta\*\*\*\*  
Dal 5 al 19 giugno  
Euro 950\*

Volo – pensione completa  
con bevande – spiaggia –  
assicurazione

**SICILIA**  
Selinunte  
Club ESSE  
Selinunte Beach\*\*\*\*  
Dal 7 al 21 giugno  
Euro 960\*

Volo – pensione completa  
con bevande – spiaggia –  
assicurazione

**BASILICATA**  
Scanzano Ionico  
Club Torre  
del Faro\*\*\*  
Dal 10 al 24 giugno  
Euro 930\*

Volo – pensione completa  
con bevande – spiaggia –  
assicurazione

**CALABRIA**  
Marina  
Mandatoriccio  
Club ESSE  
Costa dello Jonio  
Dal 17 giugno  
al 1 luglio  
Euro 970\*

Volo – pensione completa  
con bevande – spiaggia –  
assicurazione

**SICILIA**  
Katamarina (Rg)  
Villaggio Athena  
Resort\*\*\*\*  
Dal 20 al 27 settembre  
8ª settimana  
dell'iscritto  
Euro 610\*

iscritti Spi Cgil  
Euro 710\*

non iscritti Spi Cgil  
Volo – pensione completa  
con bevande – spiaggia –  
assicurazione



Agenzia e sede: C.so Porta Vittoria, 46 - Milano  
Filiale di Legnano: Via Venegoni, 13 - Legnano  
Filiale di Brescia: Via F.lli Folonari, 18 - Brescia  
Per informazioni: Tel. 02 5456148 - www.etlisind.it

\*SPECIALISSIMO per leghe Spi Cgil Lombardia: quote gruppo garantite anche a due partecipanti

# Negoziiazione sociale il punto e i progetti

Delisio Quadrelli – Segreteria Spi Pavia

Nel corso del 2017 sono stati sottoscritti quarantuno verbali di accordo con i Comuni, otto accordi con i piani di zona, un accordo con l'amministrazione provinciale, due accordi con le Rsa (residenze per anziani) un accordo con l'Asl di Pavia (ex Asl), due accordi sul tavolo del lavoro, per un totale di cinquantacinque. Essi hanno toccato il 45 per cento della popolazione della nostra provincia. I contenuti di questi accordi sono da considerarsi a tutti gli effetti salario aggiuntivo per famiglie soprattutto in condizioni di disagio economico, contengono esenzione dell'Irpef comunale, riduzione ed esenzione in base al reddito Isee delle tariffe degli asili nido, dei trasporti alunni e anziani, dei pasti a domicilio per le persone in difficoltà, del servizio di assistenza domiciliare, del sostegno agli affitti, degli affidi di minori e portatori di handicap, delle rette per gli ospiti delle Rsa e centri diurni, dei centri estivi per l'infanzia. In molti casi è stato istituito il fondo di solidarietà per disoccupati e per le famiglie in difficoltà e, in alcuni casi, il pagamento delle utenze domestiche, l'abbattimento delle tariffe di Tari, Tasi, Imu, l'attivazione della

leva civica e dei lavori socialmente utili, il contributo per il prestito d'onore per le rate di mutui non pagate, il bonus acqua, l'attivazione tramite i piani di zona di voucher per le persone colpite da grave e gravissima condizione per quanto riguarda la misura B1 e B2, le Rsa aperte e centri diurni. Risultato di grande rilievo per le famiglie pavesi.

## E per il 2018?

Dopo i buoni accordi del 2017, abbiamo affrontato con grande impegno la negoziazione sociale territoriale del 2018 che a differenza degli altri anni prevedeva per i Comuni l'approvazione dei bilanci entro fine febbraio.

Questo ci ha fatto impegnare fortemente e già a metà marzo abbiamo raggiunto e sottoscritto ventidue accordi pari al 50 per cento degli accordi del 2017. Abbiamo affrontato anche tematiche nuove per esempio una parte degli avanzi d'amministrazione vale a dire le risorse liquide si possono spendere risorse da destinare a gli investimenti, in questo caso sono disponibili risorse economiche nuove. Occorre che i Comuni analizzino il loro fabbisogno standard per cercare di destinare parte delle risorse anche alle

spese per il sociale. Sono inoltre disponibili per incremento di bilancio sono disponibili altre risorse per la scuola e lo sport. Inizieremo quest'anno proponendo anche le tematiche delle politiche di genere. Avremo più risorse disponibili per il reddito di inclusione che si estenderà anche ai cinquantacinquenni. Inoltre stiamo lavorando per redigere una piattaforma rivendicativa, assieme alle altre organizzazioni sindacali dei pensionati, che si baserà sui bisogni della popolazione e che dovrà avere come obiettivo l'estensione della negoziazione per aree omogenee e nelle unioni dei comuni con progetti che devono tener presente l'invecchiamento attivo della popolazione, la qualità dei servizi nei piccoli comuni, il contrasto alla povertà degli anziani e pensionati. Inoltre essendosi un po' allentati i vincoli di pareggio del bilancio si potranno trovare risorse per sviluppare interventi nel sociale. Saranno disponibili risorse anche per l'efficienza energetica sulla illuminazione pubblica. Credo che con la nuova situazione saremo in grado di ottenere importanti risultati sempre dalla parte dei nostri pensionati e anziani. ■

# Diritti inespressi

Storie dalla lega Vigevano centro

Nella sede dello Spi Cgil di Vigevano ultimamente si sono presentate molte persone che hanno richiesto il controllo sulla loro pensione, avendo sentito parlare dei diritti inespressi. Come sappiamo l'Inps non invia più l'Obism del pensionato a casa ed effettivamente non è facile conoscere e verificare l'esatto importo della pensione.

Con il controllo dei nostri volontari siamo riusciti a far avere a molti di loro il rispetto di alcuni diritti che non sapevano di avere e che andavano richiesti con specifica domanda. Dall'inizio dell'anno avremo controllato un centinaio di pensioni e su circa il 50 per cento abbiamo trovato diritti inespressi che puntualmente abbiamo evidenziato e risolto. Cito alcuni esempi, C.P. anni 68, con assegno sociale dieci anni di contributi in dieci anni di lavoro richiesta la maggiorazione due anni prima del previsto; M.A. non sapeva di aver diritto alla 14esima che, ha potuto richiedere con gli arretrati; C.D. vedova con invalidità al 100 per cento non percepiva l'assegno al nucleo per persona sola, abbiamo richiesto anche gli arretrati; M.L. assegno sociale, il nostro controllo ha evidenziato il diritto alla maggiorazione che risaliva al 2012. La signora è stata felice quando ha saputo che gli arretrati ammontavano a 12.900 euro. Non ultima la signora F.R. che non aveva mai chiesto la maggiorazione sulla pensione che le spettava di diritto: ha recuperato 5.600 euro.

Il diritto inespresso più frequente è la maggiorazione che aspetta alle pensioni al minimo e che molti non sanno che va richiesta.

Chi non sapeva di poter chiedere la Social Card con il suo reddito Isee è stato inviato in Posta con il modulo preposto. A breve ci troveremo a gestire le persone che superati i 75 anni e con un reddito sino a ottomila euro hanno diritto all'esenzione del canone Rai. Sono tante le misure messe in campo. Noi volontari ci troviamo a gestire un'infinità di problematiche, sarebbe auspicabile che lo Stato raggruppasse in una unica soluzione questi aiuti.

Le persone non dovrebbero rincorrere gli aiuti in modo frenetico e a volte anche umiliante.

## ... e dalla lega di Casteggio

La campagna fatta nel 2017 nel nostro territorio per il recupero dei cosiddetti diritti inespressi ha dato dei buoni risultati, i volontari che operano nelle sedi della lega Spi Cgil di Casteggio, tramite il controllo Obis/m sono riusciti a far recuperare diritti a persone che non erano a conoscenza di avere, abbiamo presentato tramite il patronato Inca domanda all'Inps, questo quanto ottenuto per i nostri pensionati:

- 1) vedova con invalidità 100 per cento non percepiva Anf per se stessa, richiesta con retroattività e recuperati così 2.698 euro e un aumento sulla pensione pari a 52 euro mensili;
- 2) vedova con accompagnamento non percepiva Anf per se stessa, richiesta retroattività e recuperati 2.328 euro e un aumento sulla pensione di 52 euro mensili;
- 3) vedova con accompagnamento non percepiva Anf per se stessa, richiesta retroattività e recuperati 3.280 euro e un aumento pensione di 52 euro mensili;
- 4) richiesto Anf su pensione per coniuge con retroattività: recuperati 622 euro e Anf su pensione mensile di 10,33 euro;
- 5) vedova non aveva integrazione al minimo sulla pensione: recuperati 2.853 euro, la pensione è passata da 375 a 626 euro mensili;
- 6) recuperati per 14ª mensilità con arretrati 2.480 euro;
- 7) richiesti Anf su pensione per coniuge a carico con arretrati di cinque anni pari a 2.169 euro più detrazione su 730 pari a 1.400,69 euro;
- 8) sono state inoltrate altre due domande per Anf per se stessa con retroattività in fase di liquidazione per un totale 17.830 euro. ■



# Bonus idrico

Delisio Quadrelli – Segreteria Spi Pavia

L'accordo sottoscritto tra Cgil, Cisl, Uil, Spi e amministrazione provinciale di Pavia lo scorso 24 luglio 2017, che prevedeva la destinazione del Bonus idrico di complessivi euro 957.318 per l'anno 2017 a favore delle famiglie pavesi in condizioni di disagio economico, è giunto a conclusione.

Sono stati dati, dalle notizie in nostre possesso, bonus di euro 95 a circa 1530 famiglie pavesi con reddito isee pari o inferiore a euro a 8.107,50. Si era ipotizzato che il diritto riguardasse circa cinquemila famiglie, probabilmente l'informazione non è stata efficace.

La domanda doveva essere presentata entro il 31 dicembre 2017 presso il comune di residenza. Entro il



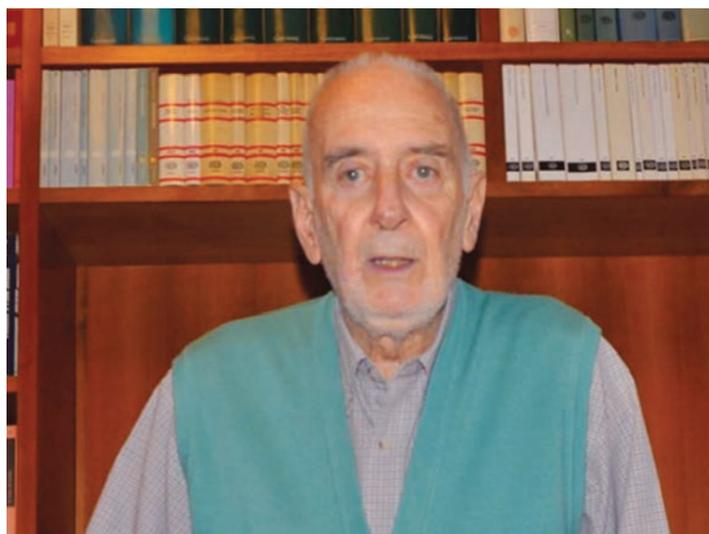
28 febbraio 2018 il tavolo per il bonus avrebbe dovuto essere riconvocato per analizzare, a consuntivo, i risultati dell'applicazione di questa agevolazione e per valutare, ove vi siano le possibilità, l'impegno di eventuali residui sul fondo complessivo, e altresì l'ipotesi di proporre la ricostruzione del fondo per gli anni

futuri alla luce anche della direttiva Aeegsi in tema di applicazione del Bonus sociale idrico per l'anno in corso. Stiamo sollecitando la provincia a convocarci, per verificare cosa non ha funzionato per il 2017 e porre gli eventuali correttivi, nel prossimo numero vi informeremo, speriamo, a incontro avvenuto. ■

# Per ricordare Clemente Ferrario

Debora Roversi – Segretaria generale Cdl Pavia

Ci sono circostanze in cui un dirigente sindacale della mia generazione ha paura di non trovare le parole. Ci sono momenti, come oggi, in cui ci si sente un frammento, si acquisisce consapevolezza di vivere solo un istante rispetto al tempo complessivo della storia, del nostro Paese, della nostra società, della nostra comunità, compreso quella sindacale. In questi momenti ci si sente piccoli, piccoli di fronte a coloro che capitoli importanti della nostra storia non solo li hanno vissuti, ma li hanno proprio scritti, da protagonisti. L'ho pensato, scrivendo queste poche righe e ho provato la sensazione di una mia personale insufficienza, ragionando su cosa dire, su come ricordare un professionista, un compagno, un uomo della levatura dell'avvocato Clemente Ferrario. Lo farò, forte di un sostegno che il pensiero di appartenere ad una grande Organizzazione mi dà, e cosciente che questa consapevolezza derivi dalle azioni, dal lavoro e dell'impegno che uomini come Clemente Ferrario hanno speso per la causa delle lavoratrici e dei lavoratori. La Cgil di Pavia ha avuto la fortuna di incontrare, nel suo percorso, l'avvocato Ferrario. La fortuna perché possiamo senza dubbio affermare che, con la sua attività ed il suo impegno ha contribuito a rendere forte l'immagine dell'Organizzazione, riuscendo ad affermare, nelle aule del tribunale, diritti molto spesso negati. Ma non solo: il suo lavoro va ricordato anche per aver sancito in maniera forte e chiara diritti a volte timidamente nascosti fra le



righe dei contratti collettivi, ricoprendo, quindi, un ruolo fondamentale a sostegno dell'azione sindacale. Lo ha fatto con coraggio, spesso, assumendo il rischio di una causa dall'esito incerto, laddove ne intuiva il principio. Mi hanno raccontato di una delle prime cause da lui dibattute, forse proprio la prima, a favore di un mungitore nella seconda metà degli anni 50 e poi ho letto e mi han detto di altre, degli operai della Necchi, della Snia Viscosa e di altre realtà agricole ed industriali. Nei suoi racconti ci descrive un mondo del lavoro che oggi non esiste più, che quelli della mia generazione possono solo leggere o ascoltare e di cui Clemente Ferrario ha contribuito a lasciare testimonianza. Credo che senza il suo lavoro di cultura della memoria, di ricerca e di recupero molti pezzi della Storia sindacale del secolo scorso, come l'archivio della Fiom di Pavia o quello della Necchi, sarebbero andati persi. Ed anche per questo lo ringraziamo, forse tardi-

vamente. Da qualche tempo, circa da un anno, abbiamo ripreso a raccogliere ed archiviare la documentazione storica delle nostre camere del Lavoro, credo potrà fargli piacere l'idea di dedicare la prossima raccolta alla sua memoria. Se la famiglia sarà d'accordo, sarà per noi un onore farlo. Raccogliamo quindi l'eredità del passato, facciamola nostra, questo ci darà forza per affrontare un mondo in continua evoluzione e attraversato da profonde trasformazioni che non hanno ridotto le disuguaglianze, anzi, forse le hanno accentuate. Ma noi non rinunciamo all'idea di un paese e di una società più equi. Clemente Ferrario partigiano e antifascista, io con orgoglio dirò solo che sempre la Cgil di Pavia si ritroverà in queste sue parole: "la resistenza ha avuto nell'unità, nelle sintesi delle diverse culture, di diverse tradizioni politiche, il suo fondamento ideale e storico". E questa è un'altra lezione di cui fare e faremo tesoro, oggi come ieri. ■



## La parola agli uomini

Nico Piccolomo

Anche quest'anno abbiamo ricordato la giornata internazionale delle conquiste politiche e sociali della donna e abbiamo festeggiato.

Purtroppo non c'è molto da festeggiare!

Nel mondo del lavoro si evidenziano difficoltà. Su 430mila lavoratori vittime del caporalato il 42 per cento sono donne, costrette a subire molestie e ricatti sessuali per non perdere il posto di lavoro.

Il 50 per cento delle donne dichiara un reddito inferiore all'uomo. Il 21 per cento non ha accesso a un conto corrente. Donne che nella vita hanno cresciuto due o tre figli, lavorando duramente nelle loro case, oggi non hanno diritto a nessuna pensione dignitosa. Il rapporto Istat dice che sedici donne ogni cento non percepiscono pensione e vivono l'umiliazione di dover chiedere aiuto... Siamo ancora lontani dall'uguaglianza con l'altra metà del cielo.

Le donne negli anni hanno conquistato molto ma negli ultimi tempi pare che alcuni uomini abbiano perso il lume della ragione. Le cronache ci raccontano quasi giornalmente di come siano vittime di violenza fisica e psicologica da parte di uomini che non le rispettano.

Il genere femminile è ancora considerato, da uomini mai cresciuti, merce da possedere e si arriva a uccidere pur di far valere una supremazia inesistente.

Uomini: ci affanniamo a dare un fiore l'8 marzo ma non vale niente se non sappiamo amare e rispettare!

Le donne ci hanno dato la vita e per tutta la vita amano e si prendono cura. ■



## Nuova sede Camera del Lavoro di Belgioioso

Dal 1 Febbraio, la **Camera del Lavoro di Belgioioso** si è trasferita in **Via Ugo Dozio 9**. La nuova sede, più spaziosa e accogliente è situata al centro della città, proprio adiacente alla piazza del mercato dove è possibile usufruire dell'ampio parcheggio disponibile.

I nostri operatori sono presenti in Camera del Lavoro a Belgioioso:

**Lunedì 8.30-12.30 e 14.30-18**

con la presenza del Patronato Inca

**Martedì 9-11.30**

**Mercoledì 9-11.30 e 14.30-18**

8.30-12.30 presente Patronato Inca

**Giovedì 9-11.30** con la presenza del Caaf

**Venerdì 9-11.30** Sportello Sciale ■

